



## **Utilizzo di fondi diversi dal PNRR per la mobilità urbana in Italia**

(aggiornamento dicembre 2022)

## **RISORSE PER LA MOBILITA' URBANA NON PNRR**

Oltre agli ingenti fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Complementare (PNC), per la mobilità urbana il Governo ha stanziato altre consistenti risorse, una parte delle quali derivanti dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, e le altre dal bilancio statale, sia per quanto riguarda il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili (MIMS) – ora, con il Governo Meloni, di nuovo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - che il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ora, con il Governo Meloni, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

In particolare:

### **Fondo di Sviluppo e Coesione europeo 2021-2027 (FSC)**

- Progetto bandiera per infrastrutture e sistemi di mobilità: 371 mln€
- Opere di interesse regionale: 19 mln€

**Trasporto rapido di massa (MIMS)**, la legge di Bilancio 2022 ha previsto uno stanziamento di 4,7 miliardi di euro per:

- Lo sviluppo delle metropolitane nelle grandi aree urbane (Torino, Genova, Milano, Roma e Napoli): 3,7 miliardi di euro
- Lo sviluppo degli altri sistemi di trasporto rapido di massa (tramvie, busvie, ecc.): 1 miliardo di euro

**Fondo per la strategia di mobilità sostenibile (MIMS)**, istituito dall'art.1 c.392 della legge 234/2021 (legge di Bilancio 2022) - Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (autobus, ciclovie, trasporto merci intermodale, rinnovo mezzi autotrasporto) -, destinando risorse pari a 2 miliardi di euro complessivi dal 2023 al 2034.

**Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile – PSNMS (MIMS)**, previsto con la legge di Bilancio 2017, approvato con [DPCM 30.04.2019](#) su proposta del MiMS, il Piano ha come obiettivi: il rinnovo del parco mezzi su gomma, attraverso la sostituzione di quelli maggiormente energivori ed inquinanti; il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione delle emissioni climalteranti e del particolato.

### **Riduzione dell'inquinamento atmosferico (MITE)**

L'art.51 comma 1, lettera b) del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, ha istituito – a decorrere dall'anno 2021 - nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), un fondo destinato alle finalità di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d), della legge 7 luglio 2009, n. 88, e cioè “in considerazione della particolare situazione di inquinamento dell'aria presente nella pianura padana, promuovere l'adozione di specifiche strategie di intervento nell'area interessata, anche attraverso un maggiore coordinamento tra le regioni che insistono sul predetto bacino”.

Il DL 104/2020 indicava come previsione di finanziamento di tale fondo:

- 41 milioni di euro per l'anno 2021,
- 43 milioni di euro per l'anno 2022,
- 82 milioni di euro per l'anno 2023,
- 83 milioni di euro per l'anno 2024,
- 75 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030,
- 73 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2033,
- 80 milioni di euro per l'anno 2034
- 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2035.

Con il Decreto MAATM-CLEA n.412 del 18.12.2020 è stato istituito un “Programma di finanziamento volto a promuovere l’attuazione di interventi per il contrasto all’inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell’aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano” (Programma) finanziato con le risorse destinate al MiTE dal DL 104/2020 e sono state ripartite fra le regioni e le province autonome tali risorse (vedi tabella seguente, importi in milioni di euro).

	<b>Lombardia</b>	<b>Piemonte</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>Veneto</b>	<b>Totale</b>
<b>2020</b>	15,696	3,387	3,409	3,508	26,000
<b>2021</b>	13,776	8,897	8,969	9,358	41,000
<b>2022</b>	14,456	9,337	9,339	9,808	43,000
<b>2023</b>	27,562	17,800	17,930	18,710	82,000
<b>2024</b>	27,890	18,010	18,160	18,940	83,000
<b>2025-2030 per anno</b>	25,200	16,280	16,400	17,120	75,000
<b>2031-2033 per anno</b>	24,530	15,840	15,970	16,660	73,000
<b>2034</b>	26,880	17,360	17,500	18,260	80,000
<b>A decorrere dal 2035</b>	13,440	8,680	8,750	9,130	40,000

Sono prioritariamente soggetti a finanziamento gli interventi nei macrosettori dei trasporti e mobilità, e delle sorgenti stazionarie ed uso razionale dell'energia, di seguito elencati:

- limitazione progressiva della circolazione dei veicoli più inquinanti con adeguate misure per favorire lo spostamento verso modalità di mobilità collettiva o individuale a basso impatto ambientale;
- sostituzione progressiva dei veicoli più inquinanti attraverso incentivi diretti; promozione della mobilità sostenibile, ad esempio, dando ulteriore impulso alla mobilità ciclistica ed elettrica e alla mobilità dolce;
- integrazione tra le diverse modalità di trasporto ed il trasporto pubblico anche attraverso misure rivolte alle infrastrutture, al parco mezzi ed al materiale rotabile; promozione dell'intermodalità nel trasporto merci;
- regolamentazione dell'utilizzo degli apparecchi domestici di riscaldamento a biomassa legnosa e incentivi volti al rinnovo di tali apparecchi;
- efficientamento energetico delle strutture pubbliche;
- altri interventi per la riduzione delle emissioni in atmosfera che possono concorrere al miglioramento della qualità dell'aria.

Per l'utilizzo di tali finanziamenti le Regioni Padane devono presentare al MiTE progetti relativi ad una o più annualità sottoposti all'approvazione da parte della Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria del medesimo ministero

la Legge di Bilancio 2022 per gli anni 2022-2024 stanziava complessivamente 490 milioni per interventi finalizzati alla Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico, di cui al [“Programma Nazionale di Controllo dell’Inquinamento Atmosferico”](#) (PNCIA), approvato con [DPCM del 23.12.2021](#)), ai sensi dell'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81.

Il Programma è predisposto in attuazione della direttiva EU 2016/2284 (*National Emission Ceilings - NEC*), tenendo conto degli obiettivi stabiliti per l'Italia di riduzione al 2020 e al 2030 delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici:

- biossido di zolfo SO<sub>2</sub>,
- ossido di azoto Nox,
- Composti Organici Volatili non Metanici (COVNM),
- ammoniaca NH<sub>3</sub>,
- materiale particolato (con particelle aventi dimensioni minori o uguali a 2,5 µm).

Prevede una serie di misure di interesse per i settori energetico, elettrico, termico, residenziale, terziario, trasporti, agricoltura. Da aggiornare almeno ogni quattro anni dalla data della sua adozione. Si procede comunque all'aggiornamento in caso di previsioni di rischi mancato raggiungimento degli obiettivi.



STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI  
RELATIVI ALLA MOBILITA' URBANA

**Fondo di Sviluppo e Coesione europeo 2021-2027 (FSC)**

Con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) [n.1 del 15 febbraio 2022](#) è stato deciso il finanziamento a:

▪ **Intervento bandiera**

o Adeguamento e messa in sicurezza TPL campano Nuovo collegamento tra Afragola e rete metropolitana di Napoli

- Lotto 4 (di Vittorio - Carlo III): 333.780.000 euro

Il progetto di collegamento con metropolitana Afragola-Napoli si divide in due lotti. Il primo prevede il collegamento tra il centro della Città di Napoli, stazione "Di Vittorio", l'aeroporto e la stazione AV di Afragola, coprendo circa 12,35 km con 13 Stazioni. L'importo totale previsto dell'intervento, incluso il materiale rotabile, è di 1 miliardo e 751 milioni di euro.

▪ Opere di interesse regionale

- Metropolitana di Napoli - prolungamento linea 6 Tratta Campegna - Nisida- Solo progettazione: 14.000.000 euro
- Metropolitana di Napoli - prolungamento linea 6 Tratta Campegna – Posillipo. Solo progettazione: 5.000.000 euro

**Trasporto rapido di massa**

Con [Decreto interministeriale n. 97 del 20.04.2020](#) ha ripartito le risorse stabilite dalla Legge di Bilancio 2022 (L.234/2021 art.1 c.393), destinate:

- Per euro 3.700.000.000 per gli anni dal 2022 al 2036, al fine di promuovere la sostenibilità della mobilità urbana, anche mediante l'estensione della rete metropolitana e del trasporto rapido di massa, delle città di Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino, ivi comprese le attività di progettazione, e l'acquisto o il rinnovo del materiale rotabile;
- Per euro 1.000.000.000 per il completamento degli interventi nel settore del trasporto rapido di massa.

Piano di riparto:

Comune capoluogo di città metropolitana / città metropolitana	Sistema di trasporto	Intervento	Finanziamento PNRR
Genova	Metro	SKYMETRO VAL BISAGNO GENOVA	398.000.000
Genova	Metro	PROLUNGAMENTO METROPOLITANA DI GENOVA DA BRIN A CANEPARI. OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TOMBINATO DI VALLE DEL RIO MALTEMPO, AFFLUENTE DEL TORRENTE POLCEVERA	20.860.00
Milano	Metro	LINEA METROPOLITANA M1 PROLUNGAMENTO QUARTIERE BAGGIO – OLMI - VALSESIA	180.000.000
Milano	Metro	PROLUNGAMENTO LINEA METROPOLITANA M4 DA AEROPORTO LINATE A SEGRATE	420.000.000
Milano	Metro	NUOVA LINEA METROPOLITANA M6 RAMO SUD	4.500.000
Milano	Metro	PROLUNGAMENTO M3 SAN DONATO M. – ASTA PAULLESE	5.500.000
Milano	Metro	AMPLIAMENTO DEL DEPOSITO GALLARATESE DEI TRENI DELLA LINEA METROPOLITANA 1	122.200.000
Napoli	Metro	NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. LOTTO 1°_STRALCIO I	631.373.163
Napoli	Metro	NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI. LOTTO 1°_STRALCIO II	163.500.824
Roma	Metro	LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA - SUB-TRATTA FUNZIONALE DA STAZIONE VENEZIA A STAZIONE FORI IMPERIALI	610.000.000
Roma	Metro	LINEA C DELLA METROPOLITANA DI ROMA - TRATTA T2 - LOTTO COSTRUTTIVO	990.000.000
Roma	Tranvia	LINEA TRANVIARIA TERMINI - VATICANO - AURELIO	173.183.832
Roma	Tranvia	DEPOSITO DI CENTOCELLE EST	11.284.218
Torino	Metro	METROPOLITANA AUTOMATICA DI TORINO – LINEA 2 – TRATTA “POLITECNICO – REBAUDENGO”	1.000.000.000

Piacenza	Busvia	SISTEMA DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA PER IL COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE FERROVIARIA DI PIACENZA ED IL NUOVO POLO OSPEDALIERO	26.500.000
Totale			4.756.902.037



## Fondo per la mobilità sostenibile

Il 6 ottobre 2022 Il Ministro Giovannini ha [firmato](#) il decreto che stabilisce criteri e percentuali di riparto del nuovo Fondo per la mobilità sostenibile, istituito con la Legge di Bilancio per il 2022, pari a due miliardi di euro per il periodo 2023-2034.

Il Fondo, destinato a sostenere la transizione ecologica del settore dei trasporti, e così contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti nel pacchetto della Commissione europea 'Fit for 55', finanzierà il rinnovo degli autobus in senso ecologico, l'acquisto di treni a idrogeno, la realizzazione di piste ciclabili, lo sviluppo dell'intermodalità nel trasporto delle merci, l'adozione di carburanti alternativi per navi e aerei, la trasformazione degli aeroporti, il rinnovo dei mezzi per l'autotrasporto.

Nel dettaglio, un miliardo di euro pari al 50% del Fondo, viene assegnato a interventi sulla mobilità urbana nelle Città metropolitane e nei Comuni con più di 100.000 abitanti, tra i quali: l'acquisto di veicoli elettrici per il trasporto pubblico locale e la realizzazione delle infrastrutture per la ricarica, interventi di pedonalizzazione di aree urbane e per agevolare la mobilità ciclistica, la realizzazione di infrastrutture digitali per la gestione e il monitoraggio dei flussi di traffico.

Trecento milioni di euro, pari al 15% del Fondo, sono attribuiti a interventi finalizzati all'abbattimento delle emissioni nel trasporto stradale extraurbano, attraverso la realizzazione delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici all'interno della rete stradale SNIT non a pedaggio e l'acquisto di mezzi pesanti a zero emissioni.

Trecento milioni sono previsti per la riduzione delle emissioni nel trasporto navale, attraverso il *refitting* delle navi per consentire l'utilizzo del *cold ironing* (cioè l'elettrificazione delle banchine portuali), l'elettrificazione dei mezzi utilizzati per i collegamenti con le isole e il sostegno a progetti sperimentali per i combustibili alternativi.

Duecento milioni di euro (pari al 10% del Fondo) sono destinati a interventi per l'autosufficienza energetica delle infrastrutture aeroportuali e per il sostegno a progetti sperimentali per l'utilizzo di carburanti alternativi nel trasporto aereo.

Centocinquanta milioni di euro (7,5% del Fondo) sono destinati a favorire l'intermodalità nel trasporto delle merci incentivando il cosiddetto shift modale dalla gomma al ferro.

Cinquanta milioni di euro (2,5% del Fondo) è indirizzato a interventi di decarbonizzazione delle linee ferroviarie non elettrificate, con l'acquisto di treni a batteria o a idrogeno, proseguendo la sperimentazione avviata con il Pnrr.

Categoria di intervento	Misure	% sul totale	Importo finanziato (mln di €)	Distribuzione Annuale (mln di €)											
				2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
1	Supporto alle iniziative per la riduzione delle emissioni climalteranti, in particolare dovute alla mobilità urbana, nei comuni e nelle città metropolitane con più di 100.000 abitanti, attraverso l'acquisto e l'infrastrutturazione di veicoli per il TPL a trazione elettrica, l'infrastrutturazione e gli incentivi alla ciclabilità e alla mobilità attiva, interventi di pedonalizzazione e l'uso di strumenti digitali	50,0%	1.000,0	18,0	18,0	18,0	18,0	63,0	70,0	100,0	150,0	125,0	120,0	145,0	155,0
2	Interventi per l'abbattimento delle emissioni del trasporto stradale, attraverso il supporto alle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici all'interno della rete TEN-T <i>comprehensive network</i> e all'acquisto di mezzi pesanti a zero emissioni	15,0%	300,0	9,0	9,0	9,0	9,0	27,0	35,0	35,0	35,0	35,0	35,0	35,0	27,0
3	Misure mirate alla decarbonizzazione delle linee non elettrificate dell'infrastruttura ferroviaria, per l'acquisto di treni a batteria o, in presenza di barriere economiche o tecnologiche, ad idrogeno	2,5%	50,0	9,0	9,0	9,0	8,0	15,0	-	-	-	-	-	-	-
4	Investimenti per l'autosufficienza energetica delle infrastrutture aeroportuali e per il sostegno a progetti sperimentali per i combustibili alternativi per il settore aereo ai sensi della Direttiva (UE) 2018/2001	10,0%	200,0	5,0	5,0	5,0	5,0	15,0	15,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0
5	Iniziative per la riduzione delle emissioni nel trasporto navale, attraverso il retrofitting delle navi per l'utilizzo della tecnologia del <i>cold ironing</i> , l'elettrificazione dei collegamenti delle isole, in particolare nelle aree naturali protette e siti UNESCO e il sostegno a progetti sperimentali per i combustibili alternativi per il settore marittimo ai sensi della Direttiva (UE) 2018/2001	15,0%	300,0	5,0	5,0	5,0	5,0	15,0	15,0	25,0	75,0	50,0	50,0	25,0	25,0
6	Investimenti per favorire l'intermodalità delle merci, tramite il potenziamento dell'incentivo del ferrobonus e il sostegno a progetti di digitalizzazione per il miglioramento dei flussi di traffico	7,5%	150,0	4,0	4,0	4,0	5,0	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0	20,0	20,0	18,0
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>2.000,0</b>	<b>50,0</b>	<b>50,0</b>	<b>50,0</b>	<b>50,0</b>	<b>150,0</b>	<b>150,0</b>	<b>200,0</b>	<b>300,0</b>	<b>250,0</b>	<b>250,0</b>	<b>250,0</b>	<b>250,0</b>

Con successivi decreti ministeriali verranno identificati gli interventi ammissibili al finanziamento e i relativi soggetti attuatori, le modalità di monitoraggio, il cronoprogramma procedurale, le modalità di revoca in caso di mancata attuazione del monitoraggio o di mandato rispetto del cronoprogramma.

### Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile (PSNMS)

Il DPCM 30.04.2019 ha stabilito che i fondi siano assegnati agli enti locali per il cofinanziamento dell'acquisto di autobus elettrici/idrogeno (per l'80%) o a metano (per il 60%).

Successivamente sono stati adottati i decreti ministeriali di ripartizione di tali risorse:

- [n.81 del 14.2.2020](#), che ripartisce fra le regioni un contributo pari a 2,2 miliardi di Euro per gli anni 2019-2033 per l'acquisto di autobus ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture;
- [n.234 del 6.6.2020](#), che ha destinato alle "città ad alto inquinamento" 66 milioni di euro per l'anno 2019 e 83 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023. Fra le città destinatarie di questi finanziamenti:
  - Roma: € 60.729.137
  - Milano: € 45.929.620
  - Torino: € 30.863.027
  - Venezia: € 12.249.660
  - Bologna: € 11.665.534
  - Cagliari: € 7.221.916
- [n.71 del 9.2.2021](#), che ripartisce le risorse previste città metropolitane e comuni superiori ai 100.000 abitanti, per un totale di 185.165.525,00 euro, per le annualità dal 2020 al 2033.

Per il quinquennio 2019-2023 le risorse disponibili ammontano a € 133.445.374,00, di cui, alle città metropolitane:

- Città metropolitana di Roma: € 8.712.693,00
- Città metropolitana di Milano: € 9.622.673,00
- Città metropolitana di Torino: € 8.654.923,00
- Città metropolitana di Napoli: € 12.159.539,00
- Città metropolitana di Venezia: € 5.054.680,00
- Città metropolitana di Genova: € 8.922.632,00
- Città metropolitana di Bologna: € 5.295.779,00
- Città metropolitana di Firenze: € 7.392.758,00
- Città metropolitana di Bari: € 5.988.229,00
- Città metropolitana di Palermo: € 5.653.725,00
- Città metropolitana di Catania: € 4.726.581,00
- Città metropolitana di Messina: € 3.483.957,00
- Città metropolitana di Cagliari: € 2.720.649,00
- Città metropolitana di Reggio Calabria: € 2.564.004,00

Per il decennio 2024-2033 le risorse disponibili ammontano a € 1.000.000.000,00, di cui, alle città metropolitane:

- Città metropolitana di Roma: € 110.748.673,00
- Città metropolitana di Milano: € 94.316.742,00
- Città metropolitana di Torino: € 864.292.195,00
- Città metropolitana di Napoli: € 84.794.835,00
- Città metropolitana di Venezia: € 33.103.391,00
- Città metropolitana di Genova: € 35.698.059,00
- Città metropolitana di Bologna: € 34.130.732,00
- Città metropolitana di Firenze: € 33.587.731,00
- Città metropolitana di Bari: € 45.097.083,00
- Città metropolitana di Palermo: € 41.810.552,00
- Città metropolitana di Catania: € 36.946.529,00
- Città metropolitana di Cagliari: € 27.876.644,00
- Città metropolitana di Messina: € 26.188.108,00
- Città metropolitana di Reggio Calabria: € 21.762.295,00

### **Fondo per il contrasto all'inquinamento del Bacino Padano**

Con le risorse del Fondo sono stati finanziati varie tipologie di interventi:

#### **Emilia-Romagna**

Delibera Giunta Regionale (DGR) n. 1332 del 24.8.2021 – “**Bike to work 2021**” con gli obiettivi di disincentivazione all'uso del mezzo privato e incentivazione all'uso della bicicletta, anche facilitandone l'interscambio con il sistema ferroviario con contributi per investimenti per l'attuazione di interventi di

agevolazione alla circolazione stradale delle biciclette, nonché la messa in cantiere di ulteriori iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclabile.

Sono state stanziare risorse per gli anni 2021-2022-2023 pari a 23.746.571,43 euro di cui:

Comuni	Contributo regionale	Importo spesa totale
Bologna	1.852.021,72	2.645.745,31
Altri 12 Comuni >50.000 abitanti	7.925.978,28	1.1322.826,12

Delibera Giunta Regionale (DGR) n. 1333 del 24.8.2021 – “**Bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile a biomassa**”, con l’obiettivo di assegnare finanziamenti ai cittadini per sostituire camini aperti, stufe e caldaie a legna/pellet con pompe di calore.

Sono state stanziare risorse per gli anni 2021-2022-2023 pari a: 11.500.000,00 euro.

## Lombardia

Delibera Giunta Regionale (DGR) n. 4892 del 14.6.2021 – “**Rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale**” con l’obiettivo di assegnare contributi per il rinnovo del parco veicolare con autovetture a basso impatto ambientale destinate a persone fisiche residenti in Lombardia.

Sono state stanziare risorse per l’anno 2021 pari a: 30.000.000,00 euro.

Delibera Giunta Regionale (DGR) n. [5646 del 30.11.2021](#) – “**Bando di incentivazione alla sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi, alimentati da biomassa**”.

Bando attuativo è stato approvato con il decreto dirigenziale [n. 5012 del 13 aprile 2022](#)

Sono state stanziare risorse per gli anni 2021-2023 pari a: 12.000.000,00 euro.

## Piemonte



[Decreto Dirigenziale 9 luglio 2021, n. 442](#) - **"Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt."**

Sono state stanziare risorse per gli anni 2021-2023 pari a 8.961.000,00 euro

Delibera Giunta Regionale (DGR) n. 4039 del 5.11.2021 – **"Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera"**, con l'obiettivo di assegnare contributi ad imprese per la realizzazione investimenti relativi all' acquisto di separatori solido/liquido, alla realizzazione di coperture su strutture di stoccaggio dei reflui, all'acquisto di macchine ed attrezzature per la distribuzione di reflui in campo con tecniche a bassa emissività.

Sono state stanziare risorse per gli anni 2021-2022 pari a 4.000.000,00

Delibera Giunta Regionale (DGR) n. 4391 del 5.11.2021 – **"Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva"**, con l'obiettivo di assegnare contributi alle amministrazioni comunali per incentivi all'utilizzo della bicicletta – "bike to work", realizzazione di percorsi ciclabili, creazione di aree pedonali, realizzazione di strade scolastiche, realizzazione di slow streets.

Sono state stanziare risorse per gli anni 2022-2023 pari a 3.300.000,00

Delibera Giunta Regionale (DGR) n. 44953 del 29.4.2022 – **Cofinanziamento del Subprogetto 2, "Aree limitate al traffico"**, con l'obiettivo di assegnare contributi alle amministrazioni comunali per l'ampliamento di aree a traffico limitato esistenti e/o alla realizzazione di nuove aree a traffico limitato per motivi ambientali.

Sono state stanziare risorse per gli anni 2022-2024 pari a 2.068.420,00

## **Veneto**

Delibera Giunta Regionale (DGR) n. 238 del 2.3.2021 – **"Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea"**, per gli anni 2021-2003 con obiettivi relativi a:

- interventi volti a ridurre le emissioni di ammoniaca, in quanto fonte di PM10 secondario, derivanti dalle pratiche agricole e zootecniche (risorse stanziare 2.000.000,00 euro);

- l'incentivazione per la rottamazione dei veicoli fino a euro 4, (risorse stanziare 15.000.000,00 euro di cui 5.000.000,00 nel 2021, comprese risorse proprie della Regione Veneto;
- l'incentivazione su tutto il territorio regionale della rottamazione delle stufe obsolete con classificazione inferiore "3 stelle" (risorse stanziare 12.000.000,00 incrementabili a 20.900.000,00 nel 2023, di cui 4.000.000,00 nel 2021, comprese risorse proprie della Regione Veneto;
- l'organizzazione di campagne informative sui temi della pulizia delle canne fumarie e sui divieti di combustione di biomasse per le stufe inquinanti (risorse stanziare 600.000,00 di cui 200.000,00 nel 2021, comprese risorse proprie della Regione Veneto.

Delibera Giunta Regionale (DGR) n. 1688 del 29.11.2021 – **“Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento per la riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola” per l'assegnazione dei 2.000.000,00 di euro stanziati con la DGR 238/2021**

Delibera Giunta Regionale (DGR) n. 491 del 20.4.2021 – **“Azioni finalizzate alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione – anno 2021”**, il bando è diretto ad assegnare un contributo economico alle persone fisiche, residenti nella Regione del Veneto, per la rottamazione di veicoli di categoria M1 di classe ambientale fino a Euro 4 se alimentati a benzina o di classe ambientale fino a Euro 5 se alimentati a gasolio ed il contestuale acquisto di veicoli di nuova immatricolazione a minor impatto ambientale di categoria M1. Ai fini dell'iniziativa, potranno essere rottamati autoveicoli aventi doppia alimentazione (bifuel), benzina/metano, benzina/GPL o metano come riportato sulla carta di circolazione, purché omologati all'origine con classe emissiva Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4.

Sono state stanziare risorse per l'anno 2021 pari a: 5.000.000,00 euro.

Delibera Giunta Regionale (DGR) [n.738 del 21.6.2022](#) – **“Bando teso alla concessione di contributi per la rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa – anno 2022”**.

Sono state stanziare risorse per l'anno 2021 pari a: 3.880.078,68 euro.

## Legge di Bilancio 2023

La legge [n.197 del 29 dicembre 2022](#) (legge di Bilancio 2023) ha previsto i seguenti interventi per la mobilità urbana.

### Mobilità ciclabile



La legge di bilancio 2023 azzerava i fondi residui previsti dalla [legge n.2 dell'11 gennaio 2018](#), per lo sviluppo della mobilità in bicicletta; in particolare si trattava di 94 milioni di euro per gli anni 2023 e 2024, che erano rimasti nel Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane e non ancora assegnati. Il fondo era stato istituito dalla legge di bilancio 160/2019 (art. 1 comma 47).

Solamente dopo una [campagna promossa da Clean cities](#), in collaborazione con varie associazioni, la legge di bilancio 2023 ha ripristinato molto parzialmente i fondi relativi alla mobilità ciclabile come previsto dai commi 479-482:

“479. Al fine di promuovere l'uso di servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario, in attuazione del Piano generale della mobilità ciclistica, di cui all'articolo 3 della legge 11 gennaio 2018, n. 2, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e' istituito il Fondo per lo sviluppo di ciclovie urbane intermodali, con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2023 e di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

480. Il Fondo di cui al comma 479 finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie, definite dall'articolo 2, comma 2, dalla legge 11 gennaio 2018, n. 2, e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni.

481. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo di cui al comma 479 ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni.

482. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso al Fondo di cui al comma 479, devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.”

## Trasporto pubblico

Prevede al comma 478 uno specifico stanziamento per la metropolitana di Roma.

“478. Al fine di permettere il completamento della tratta T2, la realizzazione della tratta T1 e l'adeguamento contrattuale per maggiori costi della tratta T3 della Linea C della metropolitana di Roma, e' autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025, di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, di 500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2030 e 2031 e di 450 milioni di euro per l'anno 2032. Gli importi di cui al primo periodo costituiscono il limite massimo del concorso dello Stato agli oneri derivanti dalla realizzazione delle tratte di cui al medesimo periodo. Agli eventuali maggiori costi per i materiali necessari per la realizzazione dell'opera provvedono Roma Capitale e la regione Lazio. Il Commissario straordinario nominato ai sensi dell'[articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 14 giugno 2019, n. 55](#), presenta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 28 febbraio 2023, un quadro completo e aggiornato, riscontrabile nei sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, dei lotti in corso di realizzazione e da realizzare, con indicazione, per ciascun lotto, dei relativi costi, dello stato progettuale o realizzativo e delle risorse disponibili, nonche' del cronoprogramma procedurale e finanziario. L'erogazione delle risorse e' subordinata all'aggiornamento tempestivo e costante dei dati contenuti nei sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al riscontro dei dati medesimi da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.”

Prevede al comma 484 uno specifico stanziamento per la metropolitana di Napoli.

“484. Al fine di permettere l'estensione della rete di trasporto rapido di massa relativa al nuovo collegamento tra Afragola e la rete metropolitana di Napoli, lotto 1, stralci 2 e 3, nonche' la fornitura di treni per la linea metropolitana di Napoli, e' autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027. Gli importi di cui al primo periodo costituiscono il limite massimo del concorso dello Stato agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi di cui al medesimo periodo. Agli eventuali maggiori costi per i materiali necessari per la realizzazione dell'opera provvedono il comune di Napoli e la regione Campania. Il comune di Napoli presenta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 28 febbraio 2023, un quadro completo e aggiornato, riscontrabile nei sistemi informativi del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, degli interventi in corso di realizzazione e da realizzare, con indicazione, per ciascun intervento, dei relativi costi, dello stato progettuale o realizzativo e delle risorse disponibili nonche' del cronoprogramma procedurale e finanziario. L'erogazione delle risorse e' subordinata all'aggiornamento tempestivo e costante dei dati contenuti nei predetti sistemi informativi e al riscontro dei dati medesimi da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.”